

News Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIEROSOLYMITANI

IL REGNO DI DIO STA ARRIVANDO

Abate Maximilian Fürnsinn, Gran Priore della Luogotenenza austriaca

*Solo due anni fa abbiamo attraversato la soglia del nuovo millennio.
Si apre l'orizzonte di una nuova epoca:
siamo alla vigilia dell'avvento del Regno.*

A volte vediamo sopra di noi nuvole minacciose che sembrano farci soccombere (schiacciarci). Le attuali preoccupazioni hanno nomi precisi: il pericolo dell'ambiente, con il rischio che venga stravolto il sistema ecologico della terra; l'ingegneria genetica che, con le sue conseguenze imprevedibili, determinerà la nuova faccia del nostro mondo, provando a decifrare anche il "segreto dell'Uomo"; la minaccia di una catastrofe atomica; la paura del terrorismo, che fa tremare anche i governi dei paesi più potenti; il declino di un mondo che in dieci anni ha visto il 90 % dell'umanità finire in povertà (e l'altro 10% non sta molto meglio). Inoltre, non c'è nessun segno di pace nella Terra Santa di Gesù, dove rabbia e terrore, violenza e spirito di vendetta sono diventati una spirale di follia.

Con queste tristi realtà, non è certo facile prevedere l'avvento di Dio nei nostri giorni. Ma dobbiamo aver fiducia perché anche nel buio della notte, tra il freddo e la povertà, tra l'odio e il dubbio, Dio sta preparando l'avvento del suo Regno, Regno di amore potentissimo. Egli ha dato inizio al suo progetto di salvezza a Betlemme, con la nascita di un bambino povero e indifeso, in un'umile mangiatoia. Ma quel bambino portava tutti i nomi della speranza e dell'attesa dell'umanità: Principe della Pace, Luce del Mondo, Redentore, "Dio con noi", per citarne alcuni. Tutti coloro che hanno fiducia in questo bambino divino riceveranno il dono dell'amore potente di Dio.

È così che Dio comincia sempre, non irrompe rumorosamente,

non fa cose vistose, compie azioni semplici, ma potenti. Comincia dal fondo, ma giunge sempre al cuore del mondo, usando gli strumenti meno adatti: noi uomini!

Credere nell'avvento del Regno è proprio questo: il potere di Dio comincia a scuoterci con sogni e visioni; se crediamo alle promesse la nostra fiducia aumenta. Brilli la luce nel buio! Dio vuole che la Sua luce brilli in noi! Ogni gesto buono, ogni buona parola, ogni opera d'amore accelera l'avvento di Dio nel nostro mondo. L'Avvento del Regno è un'avventura divina dentro di noi.

Ogni avvento è incredibile, ma alla fine ogni avvento diventa una realtà, ed è questo che ci riempie di speranza!



Nonostante le statistiche è vero che il numero e la percentuale di cristiani continua a diminuire. Per quanto tempo ancora i cristiani saranno calcolati nelle statistiche?

I CRISTIANI IN TERRA SANTA

tentativo DI STATISTICHE per Israele e palestina

Con il passare dei secoli gli appartenenti alla Chiesa Madre di Gerusalemme sono diminuiti drammaticamente. Dato il continuo cambiamento socio-demografico, è quasi impossibile stabilire le cifre esatte degli appartenenti alle 13 Chiese cristiane presenti in Terra Santa. Perciò il lettore dovrà ricordare che la maggior parte delle statistiche è soltanto una presunta stima. Spesso i capi delle Chiese non forniscono il numero dei singoli, ma delle famiglie di appartenenza. Sta a noi quindi fare la media dei membri di una famiglia e poi moltiplicare la cifra data.

Secondo il censimento fatto dall'impero ottomano, nel 1914 la popolazione cristiana era il 20% di quella totale. Altri rifiutano questa percentuale, asserendo che fosse il 13%. Se si accetta la media delle due cifre, si può fare il confronto con la situazione attuale, che vede questa piccola comunità al solo 2% della popolazione totale.

A metà degli anni 90 una fonte britannica stabiliva il numero totale dei cristiani (la maggior parte di origine palestinese) a 115.000 in Israele, a 50.000 nei Territori palestinesi (2.500 in Gaza e 47.500 in Cisgiordania), mentre il totale dei cristiani palestinesi nel mondo era di circa 400.000 unità.

I due terzi dei cristiani palestinesi sono già emigrati

Secondo il professor Sabella, dell'Università di Betlemme, esperto in sociologia, per capire meglio la causa della diminuzione della presenza cristiana si dovrebbe fare una previsione della popolazione, calcolando un tasso di crescita conservativa del 2%. Se la popolazione cristiana avesse mantenuto un tasso d'aumento del 2% sulla cifra di 145.000 di prima della guerra, nel 2000 avrebbe raggiunto le 420.000 unità. Il che vuol dire che circa 287.000 cristiani palestinesi vivono nella Diaspora, più del doppio di quelli che abitano ora in Israele e nei Territori palestinesi. Secondo il

prof. Sabella, se il calo continuasse a questa velocità, i cristiani palestinesi, come categoria demografica, "resterebbero in breve tempo l'1% della popolazione e diverrebbero quindi statisticamente invisibili". Alcuni esempi illustrano questa realtà: i cristiani originari di Betlemme che vivono negli Stati Uniti ed in America latina sono dieci volte di più di quelli che abitano la zona di Betlemme. Questo vale anche per i cristiani di Ramallah che abitano negli Stati Uniti, anche se in numero leggermente inferiore.

Un altro esempio viene da Gerusalemme. Nel 1948 i suoi abitanti erano 25.000, oggi sono soltanto 11.000. I problemi che affliggono questa città dal 1948, ed anche prima, spiegano questo triste fenomeno.

Distribuzione regionale ed analisi delle varie confessioni cristiane

I 165.000 cristiani che vivono oggi in Israele e Palestina sono distribuiti come segue:



In Israel – Galilee:

Latini:	12.000
Melchiti:	60.000
Maroniti:	9.000
Ortodossi:	35.000
Protestanti:	3.000

Nei Territori palestinesi, inclusa Gerusalemme:

A metà del secolo scorso, la maggior parte della zona tra Betlemme e Gerusalemme era cristiana. Già prima del 1930, e ancora di più dal 1948, i cristiani sono emigrati, di preferenza in America latina (Cile, Honduras). Oggi i cristiani emigrano in Giordania, in altri paesi arabi, in Canada, negli Usa ed in Australia; ne sono rimasti in questa zona soltanto 50.000.

Altri gruppi cristiani e stime di immigrati russi

Oltre alla presenza delle tradizionali Chiese cristiane, c'è il movimento degli ebrei messianici in gran parte d'origine teologica protestante non congregazionale, suddiviso in vari gruppi i cui numeri sono incerti ma in aumento, ed i cui membri lavorano come missionari fra gli ebrei d'Israele.

La Chiesa latina serve alle comunità di cattolici di lingua ebraica a Beersheva, Haifa, Gerusalemme e Tel Aviv-Jaffa: circa 300 - 400 partecipanti. Il numero di membri ebrei è sconosciuto.

Betlemme (popolazione 50.000): 11.000 cristiani

Latini:	4.500
Ortodossi greci:	3.100
Ortodossi siriani:	1.500
Cattolici siriani, Armeni e Protestanti:	1.900

**Beit Jala: (Popolazione 12.000) 7.350
(150 emigrati dal 2000 al 2002)**

Latini:	1.150
Melchiti:	200
Ortodossi:	6.000

Beit Sahour: (Popolazione 14.000)

9.000

Ramallah (incluso qualche villaggio nei dintorni): ...

10.000

Gerusalemme:

11.500

Latini:

4.500

Ortodossi greci:

3.500

Melchiti, Cattolici sir., Ortodossi sir., Maroniti,
Armeni, Protestanti:

3.500

Gaza: (Popolazione 1.000.000)

2.000

Nablus: (Popolazione 100.000)

1.500

Un fenomeno particolare nel mondo cristiano di Terra Santa è costituito dagli immigrati russi. Un'alta percentuale di essi, più di milione, non è d'origine ebraica, ma cristiana. Non si conosce il numero esatto dei cristiani di altre origini. Ci sono stime che arrivano fino a 400.000, ma fonti più ufficiali danno numeri fra 180.000 e 200.000.

Il problema attuale per la Chiesa e lo Stato d'Israele è quello dell'integrazione e della cura pastorale dei cristiani russi.

Compilato da P. Bernt Besch e
Mons. William Shomali, Patriarcato latino,
Gerusalemme - dicembre 2002



La prossima gran riunione dell'Ordine:

14-17 ottobre 2003.

La documentazione e l'organizzazione sono conformi allo Statuto

I PREPARATIVI DELLA “CONSULTA” DELL'ORDINE

L'Art. 16 dello statuto dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme stabilisce che l'Ordine è diretto e gestito dal Cardinal Gran Maestro, con l'aiuto del Gran Magistero e della Consulta [o Consiglio]. Secondo l'Art. 28 (4), il Gran Maestro – che n'è il Presidente – deve convocare quest'ente costituzionale dell'Ordine, di nome Consulta, almeno ogni cinque anni. Come suggerito dal nome, quest'ente rappresenta una forma di consulenza tra il centro ed i rami periferici dell'Ordine, cioè, tra il Gran Magistero e le singole Luogotenenze nei diversi paesi, per dibattere i temi principali che riguardano la vita e lo sviluppo dell'Ordine nel mondo.

Il 25 marzo 2002, il Cardinale Gran Maestro ha deciso di convocare la prossima Consulta dal 14 al 17 ottobre 2003 (l'ultima ha avuto luogo nel 1998) e nominò un'apposita Commissione con l'impegno di “preparare i temi da dibattere e di pianificare ed organizzare lo svolgimento”. Per questa Commissione, il Gran Maestro ha scelto dieci persone tra i membri esperti dell'Ordine

e ha nominato come il suo Presidente l'Assessore dell'Ordine.

Il primo passo – una lettera circolare

Il primo passo di preparare il lavoro della Consulta, è stata la distribuzione, nel febbraio 2002, di una lettera circolare a tutti i membri del Gran Magistero ed a tutti i Luogotenenti, Delegati magistrali e Gran Priori nel mondo, con la richiesta di indicare qualche tema generico che interessano la vita dell'Ordine, nonché di fare suggerimenti concreti di proporre come temi fondamentali da dibattere in occasione della riunione del 2003. Come base, sono stati riferiti al documento “Direttive per il Rinnovamento dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme in vista del Terzo Millennio”, che è stato discusso durante la Consulta del 1998 e, con l'aggiunto dei suggerimenti emersi in quell'occasione, è stato approvato dal Gran Maestro, pubblicato e distribuito in varie lingue nel 1999.

Cinque temi principali

Ormai, 30 Luogotenenti, spesso con la collaborazione dei loro Consigli e Gran Priori rispettivi, hanno proposto dei suggerimenti molto utili, come anche l'hanno fatto vari membri del Gran Magistero. La Commissione Preparativa della Consulta 2003 ha analizzato con accuratezza tutti i suggerimenti pervenuti e ne ha scelto una selezione di temi fondamentali sui quali formulare uno “instrumentum laboris” da sottoporre alla prossima riunione della Consulta.

I temi sono i seguenti:

1. Temi che interessano a spiritualità dell'Ordine;
2. Temi in riguardo all'immagine e lo sviluppo dell'Ordine;
3. Questioni che riguardano le finanze;
4. La questione delle Scuole di Terra Santa;
5. Inoltre, la questione di aggiornare la versione 1999 de suddetto documento “Direttive per il Rinnovamento dell'Ordine”.



I membri della Commissione stanno lavorando su questi temi, tranne quello che riguarda le Scuole di Terra Santa, il qual è la responsabilità dell'esistente "Commissione Scuole".

Il documento di lavoro sarà distribuito nella primavera del 2003

La *Commissione preparativa della Consulta 2003* si radunerà all'inizio del 2003 con l'intenzio-

ne di completare quanto possibile lo "instrumentum laboris", che includerà tutti i temi sotto esame e che sarà inviato, con dovuto anticipo, a tutti coloro che vorranno partecipare alla Consulta in ottobre 2003.

BORGO SANTO SPIRITO 73, ROMA IL GRAN MAGISTERO

Avvicinandosi a San Pietro lungo Via della Conciliazione, con Castel Sant'Angelo alle spalle, si arriva, a sinistra, poco prima della Piazza, all'Hotel Columbus. L'edificio, che ospita in alcuni ambienti l'Albergo, è la sede di rappresentanza del Gran Magistero; l'entrata dei locali che l'Ordine si è riservato per sé si trova dietro l'albergo, a Borgo Santo Spirito No. 73. Quanti membri dell'Ordine, che visitano Roma durante l'anno, lo sanno? Soltanto una minoranza di Cavalieri e Dame conosce il Gran Magistero, benché esso sia il centro amministrativo dell'Ordine per il mondo intero, è là infatti che vengono iscritti i dati di ciascun membro, è là che si decide la linea di condotta che le Luogotenenze debbono seguire per le loro attività.

Il Gran Magistero è il "Consiglio d'Amministrazione" del nostro

Ordine. Si compone di 16 membri che operano sotto la guida del Gran Maestro, il Cardinale Carlo Furno, e del Governatore Generale, Conte Ludovico Carducci Artensio. Si possono trovare i nomi dei Dignitari e le loro cariche su Internet: www.oessg-gm.net. Il personale è costituito da 10 persone (compreso l'usciera e due autisti), il lavoro delle quali aumenta con l'espansione dell'Ordine. C'è uno scambio regolare di corrispondenza con le Luogotenenze nelle tre lingue più diffuse, (ma si comprende anche lo spagnolo ed il portoghese). Nei prossimi mesi lo stesso personale dovrà anche affrontare il compito di preparare la Consulta.

La Terra Santa non è tutta uguale

L'attuale situazione in Terra Santa obbliga l'Ordine ad assumere

sempre nuovi impegni, e non solo dal punto di vista finanziario. Per la maggior parte di quelli che fanno parte del nostro Ordine, il termine "Terra Santa" indica l'unità. Ma il Patriarca latino di Gerusalemme, il nostro Gran Priore, Sua Beatitudine mons. Michel Sabbah, è responsabile, non solo dei cattolici in Israele e Palestina, ma anche di quelli in Giordania. Le richieste di assistenza che provengono dai nostri fratelli di fede sono diverse a seconda della zona in cui risiedono. In Cisgiordania ed in Gaza bisogna far fronte all'immensa miseria provocata dal conflitto. In Giordania, la situazione è tutt'altra: qui, le autorità governative pretendono che anche le scuole cattoliche private forniscano un'educazione moderna (e costosa), quale ad esempio l'istruzione nell'uso dell'informatica per ogni alunno. Inoltre, il Governo regola gli



stipendi degli insegnanti che, pur rappresentando un onere gravoso nel Budget per l'Educazione, sono appena sufficienti per la sopravvivenza della maggior parte degli insegnanti stessi.

Finanze: un problema senza fine

che il Gran Magistero deve continuamente affrontare. Molte Luogotenenze finanziano progetti ed iniziative in Terra Santa, ma non si assumono poi l'impegno della gestione quotidiana del progetto stesso? È molto importante che la Luogotenenza almeno per un periodo determinato, se ne assuma l'onere.

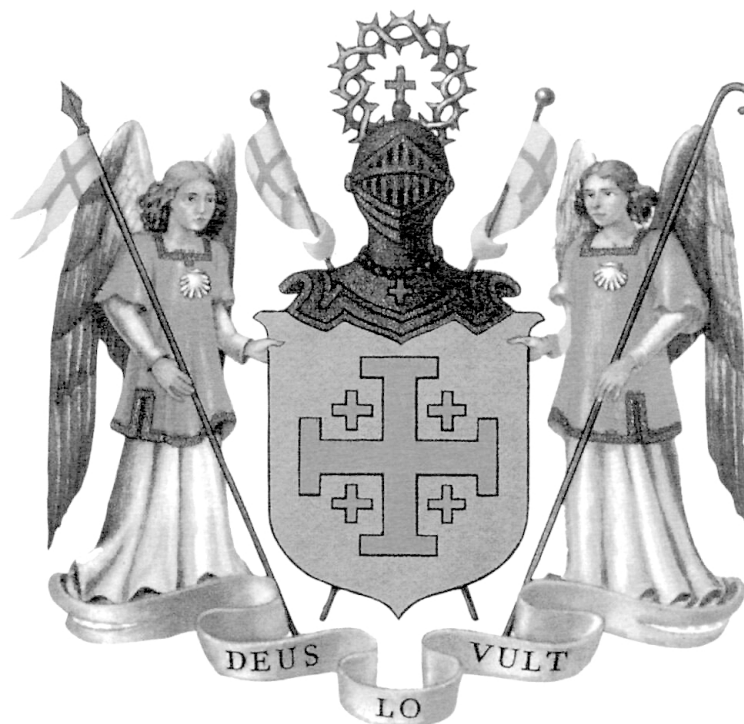
La spada diventerà ... il computer

Gli attuali cavalieri, successori di quelli medioevali, utilizzano

oggi l'informatica. Non basta dover affrontare il lavoro amministrativo che cresce di anno in anno: il Gran Magistero deve fornire sempre più informazione ai membri su ciò che accade in Terra Santa. Come fanno i cristiani a coesistere con i membri delle altre religioni? Quali iniziative sono state già realizzate o sono in corso di realizzazione? Il nostro aiuto arriva sempre dove serve e al momento giusto? È per rispondere a tali domande che il Gran Magistero ha creato il bollettino elettronico, la "Newsletter". Questa circolare viene distribuita via e-maila tutte le Luogotenenze, le quali,

a loro volta si impegnano a distribuirla alle Sezioni. Il Gran Magistero auspica che ogni membro dell'Ordine abbia un indirizzo di posta elettronica affinché tutti possano ricevere in tempo reale le informazioni più importanti. I responsabili dell'Ordine sono infatti convinti che se i Cavalieri e le Dame ricevessero notizie aggiornate sulle reali necessità dei cristiani in Terra Santa, sarebbero pronti a fornire loro maggiori aiuti.

Ogni lettore di questo articolo che si recherà a Roma e percorrerà Via della Conciliazione per raggiungere la basilica di San Pietro, si fermi davanti all'Hotel Columbus per ricordare che dietro quelle mura batte il cuore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.



*Come vengono distribuite le risorse finanziarie dell'Ordine.
Circa 6,5 milioni di dollari USA
vengono inviati ogni anno in Terra Santa.*

L'AIUTO IN TERRA SANTA NEL LUOGO E NEL TEMPO OPPORTUNO

Negli ultimi anni, l'Ordine raccoglie dai suoi membri circa 6,5 milioni \$ USA, senza contare le somme che vengono raccolte in occasione di Appelli straordinari (ad es. per gli Aiuti umanitari). La maggior parte di questi contributi (\$ USA 265.000 mensili) è destinata al Patriarcato latino per le spese istituzionali: per un totale di \$ USA 3.180.000 all'anno.

Il resto dei contributi raccolti viene impiegato soprattutto per la costruzione di nuove scuole, per il restauro e la manutenzione delle stesse. I progetti da realizzare vengono concordati fra il Patriarcato latino (nella persona di mons. William Shomali, Procuratore Generale) e l'apposita Commissione per la Terra Santa, istituita dal Gran Magistero circa dieci anni fa. Da 18 mesi a questa parte il Gran Magistero ha ritenuto necessario limitare le nuove costruzioni fino alla spesa totale di un milione di \$ USA l'anno.

Continuano gli Aiuti Umanitari, iniziati nell'aprile 2001

Nell'aprile 2001, la riunione del Gran Magistero ha affidato alla Commissione per la Terra Santa un'altra responsabilità, quella di gestire gli Aiuti umanitari. L'Art. 2.2 dello Statuto prevede che l'Ordine oltre a sostenere le necessità del Patriarcato latino, è tenuto ad aiutare anche le altre istituzioni della Chiesa cattolica in Terra Santa, con le quali esso mantiene legami tradizionali. Con la preziosa collaborazione di mons. Shomali, si sono stabiliti rapporti diretti con più di 14 "Organizzazioni cattoliche", che si riuniscono ogni mese nel Patriarcato.

Dopo un primo "smistamento", queste Organizzazioni inoltrano alla Commissione per la Terra Santa alcune richieste di aiuto, più o meno urgenti. La Commissione esamina subito e con mol-

ta cura ogni caso e, di solito entro 24 ore, decide quale aiuto concedere, dando successivamente istruzioni per la rimessa, a coloro che sono stati ritenuti effettivamente più bisognosi, della somma stabilita.

La Commissione per la Terra Santa riceve però numerose altre richieste da parte di varie Agenzie, oltre che da singoli cittadini. Tanti casi sono ritenuti davvero gravi dal punto di vista umanitario e diventa sempre più difficile assegnare i fondi disponibili, che sono relativamente pochi a fronte delle effettive necessità.

L'Ordine distribuisce i contributi secondo una prassi sperimentata dal Segretariato di Solidarietà

Nel 1977, la Delegazione apostolica a Gerusalemme istituì il Segretariato di Solidarietà, su



proposta della Roaco (Riunione Opere Aiuto Chiese Orientali) a Roma. Questo organo amministrativo della Chiesa in Terra Santa riceve da anni, dalle Conferenze episcopali, dei fondi senza una specifica destinazione, che distribuisce per finalità prescelte e secondo le istruzioni ricevute. Data l'esistenza di questo sistema, rivelatosi utile ed efficace, il Gran Magistero ha deciso di servirsene, accreditando da Roma i fondi sul conto del Segretariato a Gerusalemme.

Più di un milione dollari USA distribuiti al 28 ottobre e circa 300.000 dollari USA ancora da destinare

La Commissione per la Terra Santa è stata dunque incaricata di gestire la distribuzione degli Aiuti umanitari, tramite gli uffici del Segretariato di Solidarietà, attualmente sotto la direzione di Padre Pietro Felet. Dal maggio 2001 al 28 ottobre 2002 l'ammontare distribuito è di

\$ USA 1,151,340.70. Questi fondi sono frutto della generosa risposta dei Membri dell'Ordine all'appello personale del nostro Gran Maestro, il Cardinale Carlo Furno.

In genere, ogni sovvenzione corrisponde ad una effettiva e specifica necessità. Di recente, però, date le difficoltà di spostamento e di comunicazione, è stato talvolta necessario cambiare il sistema, soprattutto per quanto riguarda le necessità di natura medica e quelle riguardanti la "creazione di lavori". Per tali casi abbiamo affidato al Patriarcato una somma da utilizzare in situazioni di emergenza. Naturalmente ci viene dato conto con grande trasparenza dell'uso di questi fondi.

S.E. Robert H. Benson,
Membro del Gran Magistero:

Nessun ragazzo cristiano perderà l'educazione cristiana per mancanza di soldi.

Uno dei problemi che ci sta più a cuore è l'aiuto alle famiglie che non possono pagare le rette scolastiche o le tasse universitarie per i loro figli. Esiste già un sostegno significativo a questo scopo da parte di altre fonti al di fuori dell'Ordine; in particolare, dalla Germania e dagli Stati Uniti. La situazione globale è complessa, in quanto è difficile assicurare un'equa distribuzione delle risorse. Il principio che si cerca di seguire è che nessun ragazzo cristiano deve perdere la possibilità di una educazione cristiana perché non può affrontare le tasse scolastiche.

Gli Aiuti umanitari già distribuiti costituiscono una cifra notevole, ma rimangono ancora insoddisfatti numerosi bisogni. Quindi si deve fare ogni sforzo per mantenere il livello dei contributi, anzi per aumentarlo.

Pubblicazione a cura del

GRAN MAGISTERO DELL'ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME
00120 Città del Vaticano

Direttore: AGOSTINO BORROMEIO
Condirettore: OTTO KASPAR



*Più di 12.000 Cavalieri e Dame in Nord America
cioè circa il 55% dei Membri dell'Ordine nel mondo*

L'ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME IN NORD AMERICA

Nell'America del Nord, l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme è vivo, attivo e motivato. Negli Stati Uniti ci sono nove Luogotenenze, cinque in Canada (compresa una Delegazione Magistrale); una in Messico e una a Porto Rico.

Alla fine del 2002 i Luogotenenti Nord Americani hanno dato il benvenuto a quattro nuovi Luogotenenti: S.E. Patrick Powers, Usa Western; S.E. Joseph Spinnato, Usa Eastern; S.E. Enrique Vazquez, Jr., Porto Rico; e S.E. John Piunno, USA Middle Atlantic.

I Luogotenenti uscenti sono rispettivamente: James McGlone, Martin Moran, Dr. Luis Sala, Dr. Edmund Pellegrino.

Siamo lieti di esprimere in questo bollettino internazionale i nostri ringraziamenti ai Luogotenenti che hanno lasciato l'incarico, per il generoso servizio e il grande lavoro svolto in tanti anni alla guida delle loro Luogotenenze.

La proposta di una Fondazione in Nord America, approvata a Chicago nel maggio 2002, aspetta il be-

nestare del Gran Magistero per poi proseguire l'iter con la richiesta alle Nazioni Unite per il riconoscimento come Organizzazione non Governativa (ONG). Sono stati già nominati alcuni Delegati/coordinatori. Gli esperti, uno della California e uno del Massachusetts, sono pronti a stendere un programma di azione della Fondazione stessa. L'esigenza primaria di cui terrà maggior conto è l'aiuto alle Scuole. È stato richiesto alla Commissione per le Scuole di fornire un preventivo di spesa a lungo termine (3 o 4 anni).

Il piano di collaborazione con le altre agenzie del Nord America che sostengono la Terra Santa è stata la risposta ad un'iniziativa da parte della Conferenza episcopale degli Usa. La Conferenza ha iniziato una raccolta di fondi per la Terra Santa tramite i Vescovi statunitensi, con la finalità di inviare direttamente le somme raccolte ai seguenti enti: Catholic Near East Welfare Association, The Bishops Relief Fund, The Holy Land Foundation, Ecumenical Holy Land Foundation e Ordine del Santo Sepolcro. Durante questa

operazione, sia con il personale della Conferenza episcopale, sia con coloro che hanno risposto all'appello, abbiamo posto in evidenza la necessità del sostegno alle Scuole, spiegando anche il lavoro della nostra Commissione per le Scuole. Alcune delle persone che ci hanno contattato non sapevano nulla dell'Ordine del Santo Sepolcro e sono rimaste impressionate dalla sua storia e dalla sua espansione, oltre che dalle sue finalità. Tutto ciò è stato il punto di partenza per la costituzione della Fondazione.

La Commissione "Giustizia e Pace", creata dai Luogotenenti statunitensi, è molto attiva; i suoi membri lavorano per stabilire e mantenere i contatti con i Rappresentanti del Governo a Washington, con l'obiettivo di mettere in risalto il pensiero della Santa Sede sulla Terra Santa e di portare a conoscenza dei Rappresentanti stessi le condizioni dei palestinesi e in particolare dei cattolici palestinesi. L'accoglienza accordata ai nostri delegati è stata buona. I rappresentanti della Commissione "Giustizia e Pace" nelle Luogotenenze sono molto attivi anche per



quanto riguarda il programma delle comunicazioni.

I Cavalieri di Colombo hanno conferito a Sua Beatitudine Michel Sabbah l'onorificenza "GAUDIUM ET SPES". Gli è stata consegnata dal sig. Carl Anderson, Cavaliere Supremo, in occasione di una cena a Washington, D.C. Presenti gli Ufficiali Supremi, i Direttori e l'ex Cavaliere Supremo, oltre al Cappellano Supremo, vescovo Thomas Daily, i cardinali Keeler (Baltimora) e McCarrick (Washington, D.C.). S.E. George T. Ryan, vice Governatore Generale dell'Ordine, ha rappresentato il Gran Magistero alla manifestazione. Il Cavaliere Supremo Anderson ha rivolto parole di ammirazione per Sua Beatitudine, lodandone il delicato lavoro a servizio della Chiesa di Terra Santa; gli ha donato un assegno di \$ 100.000 (dono che fa parte dell'onorificenza ricevuta), ed altri \$ 100.000, che rappresentano gli interessi di un fondo che i Cavalieri di Colombo hanno istituito a beneficio del Patriarcato latino.

In accordo con i Luogotenenti nordamericani è stata adottata una procedura più rapida per la trasmissione di rapporti, di notizie e di somme. I Luogotenenti si sono impegnati ad una revisione annuale della contabilità. I rendiconti finanziari del Gran Magistero vengono ogni anno sottoposti all'esame di un Revisore di conti del Vaticano, e vengono regolarmente certificati.

I Luogotenenti si sono impegnati anche ad inviare più rapidamente

i contributi a Roma, trattenendo per loro soltanto una piccola percentuale per le spese di Luogotenenza. Hanno anche approvato di tenere una riserva in base al numero di membri attivi della Luogotenenza stessa. Un manuale di disposizioni operative, redatto qualche anno fa da S.E. Russell Kendall, vice Governatore emerito, è un supplemento utile in aggiunta allo Statuto ed alle Direttive. Ci vorrebbe però qualche aggiornamento, soprattutto in materia finanziaria: ad esempio, un modello di rendiconto con la descrizione delle funzioni dei conti, per far sì che tutti i Luogotenenti possano preparare le loro relazioni contabili in modo preciso e uniforme. Viene auspicato un metodo "standard" per tutte le Luogotenenze del mondo.

Gli uffici del Gran Magistero forniscono trimestralmente ai Luogotenenti informazioni sull'arrivo a Roma dei contributi e l'inoltro degli stessi al Patriarcato latino di Gerusalemme.

Nel corso dell'anno 2002 sono stati ricordati i seguenti anniversari delle Luogotenenze nordamericane:

Canada	120 °
Messico	95 °
U.S.A.	76 °
Porto Rico	20 °

Il Dott. Luis Sala, che ha dato le dimissioni da Luogotenente quest'anno, ha servito l'Ordine in Porto Rico, prima come Delegato Magistrale, poi come Luogotenente, dal momento della istituzione della rappresentanza dell'Ordine

nel suo paese. Lo ringraziamo di cuore e ringraziamo anche sua moglie Julia, che lo ha aiutato per tutta la durata del suo lungo incarico.

Oggi ci sono più di 12.000 Cavalieri e Dame in Nord America, circa il 55% dell'appartenenza mondiale.

Il 2003 sarà un anno importante nella vita dell'Ordine. Tutti guardano alla Consulta a Roma in ottobre. Sono state chieste osservazioni ed idee da inserire nell'ordine del giorno. La commissione responsabile della preparazione sarà grata a tutti coloro che faranno pervenire i suggerimenti in tempo. Sarebbe forse utile pubblicare i suggerimenti proposti, ricevuti finora al fine di poter includere temi supplementari.

Si terrà una riunione dei Luogotenenti nordamericani a Boston, l'8 e il 9 maggio 2003. S.E. Dennis Looney, dell'USA Nord Est, sarà il Luogotenente ospitante. Verranno dibattuti i temi che interessano l'Ordine. In linea di massima, saranno all'ordine del giorno: l'efficienza della gestione a tutti i livelli, la possibilità concreta di migliorare i programmi spirituali e di comunicazione e la necessità di incrementare le offerte per la Terra Santa.

Anche con un'economia al ribasso, bisogna esortare alla generosità verso quelli che non hanno nulla. L'Ordine non deve venir a meno alla sua missione di sostenere la Chiesa viva in Terra Santa. ■

